



COMUNE DELL'AQUILA

CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO DI SINISTRA ECOLOGIA e LIBERTA'

Agli organi di stampa

In merito alla pregiudiziale da me posta nella seduta del Consiglio Comunale del 29 novembre u.s., con riferimento alle incompatibilità di cui al D.L. n. 83/2012, convertito con legge n. 134/2012 (Legge Barca), con apposita nota il Sig. Prefetto dell'Aquila ha evidenziato che **"... nel silenzio del legislatore, il denunciato vuoto legislativo può essere colmato solo tramite un'interpretazione di tipo analogico, attraverso l'utilizzo della normativa positiva contenuta nel cosiddetto "TUEL" ..."** ed inoltre che **"... l'art. 69 citato, attribuisce all'Assise Civica un vero e proprio potere – dovere, in caso di sopravvenienza di una condizione di incompatibilità a carico di un Consigliere, di contestare a quest'ultimo tale situazione ..."**.

Nel caso in specie, la presunta incompatibilità del consigliere Piero Di Piero è stata resa nota da una diffida presentata al Presidente del Consiglio Comunale dell'Aquila da Alessandro Piccinini, primo dei candidati non eletti in seno allo stesso Consiglio Comunale. **Nulla invece era stato predisposto dalla Presidenza del Consiglio Comunale in ordine all'accertamento di eventuali situazioni di incompatibilità di altri Consiglieri Comunali, così come previsto dalla citata Legge Barca.**

È necessario evidenziare al riguardo che all'esito delle elezioni amministrative e precisamente al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ciascun consigliere è obbligato a dichiarare ai sensi di legge di non trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità né di incompatibilità previste dal TUEL. Tali dichiarazioni sono alla base del provvedimento adottato dal Consiglio Comunale, che vota a **SCRUTINIO PALESE** la presenza delle condizioni previste per la convalida degli eletti.

Nella seduta del Consiglio Comunale di ieri, alcuni consiglieri hanno depositato una autodichiarazione in cui viene evidenziata la non sussistenza, nei loro riguardi, di alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla menzionata Legge Barca. Per tale motivazione, auspico che anche il Presidente del Consiglio Comunale sottoscriva tale dichiarazione per trasparenza nei confronti dei cittadini.

A mio parere, la nota del Sig. Prefetto fa chiarezza sulle procedure da adottare ed evidenzia l'esigenza di una **"... previa contestazione del fatto, ad opera dell'Organo deputato, vale a dire del Consiglio Comunale.."**, diversamente da quanto previsto dalla proposta di delibera del 29 novembre scorso, che riconosceva invece al Consiglio Comunale la discrezionalità di contestare o meno il fatto, con l'aggravante della previsione del voto a **SCRUTINIO SEGRETO**.

Esprimendosi positivamente sulla mia pregiudiziale, l'Assise Civica ha voluto sottolineare la esigenza di assicurare la massima trasparenza sulle posizioni riguardanti situazioni di incompatibilità, con ciò vanificando il tentativo di salvare "Il Consigliere Ryan".

Giustino Masciocco